

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00124648

ITA:

Soprintendenza archeologica di Roma

47

LAZIO

732

(3604053) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: Roma

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Naz. Romano-Antiquario INV. II5289

OGGETTO: Antefissa con testa femminile arcaica

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Civita Castellana, dono della Banca d'Italia

DATI DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: Prima metà del VI sec. a.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Argilla arancione con inclusioni nere, bianche e micacee; resto di colore biancastro-giallo sul volto.

MISURE: Alt.mass.cm.15; largh.mass.cm.12,5; spess.mass.cm.6

STATO DI CONSERVAZIONE: Discreto: abraso il naso; mancano un orecchio ed i capelli sotto di questo.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 65209 L

DESCRIZIONE: Volto dal rigido ovale semiellittico, con fronte bassa e larga, arcatesopraccigliari sporgenti; occhi molto allungati con globo e palpebre sporgenti, ottenuti a stecca; naso con la radice molto stretta di forma triangolare, bocca con labbra sottili atteggiata ad un accentuato sorriso arcaico, mento sporgente e pieno. I capelli formano una calotta compatta articolata solo sulla fronte in riccioli a chiocciola, con accenno di scriminatura centrale.

L'unico orecchio visibile è ribaltato sul piano; del collo è lavorato solo l'attacco al mento, mentre, inferiormente, è visibile il margine originario della lastra. Il coppo, come nella II5289 bis, doveva essere attaccato solo nella metà superiore dell'antefissa. Elemento tipico di questa antefissa, come pu-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: II5289 bis
II5393
II5393 bis

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Patrizio Pensabene

DATA: maggio 1978

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: *M. Rita Di Mino*

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1930, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	12/00 124648	ITA:	Soprintendenza archeologica di Roma	INV. II5289
ALLEGATO N. I				

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

Descrizione: - re nei nn.II5289 bis, II5393, II5393 bis, è il fatto che la testa, sul retro, è lavorata direttamente sul coppo in modo da non sporgere rispetto ad esso, eccetto per la parte inferiore. Si confronti con un'antefissa con testaf femminile, all'Antiquarium di Berlino (Andren p.2I, tav. 6, I3; v. anche Van Buren, Fig.Terr., I, p.I4, gr.4, tav.VI, I) e con esemplari trovati dal Braun negli scavi della Regia. Per la cronologia, l'elemento più rilevante è costituito dal rilievo con cui sono ottenuti gli occhi e la resa dei riccioli dei capelli che fa pensare ad un momento lievemente successivo a quello della n.II5289 bis.